



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC MONTODINE " E.FERMI"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MONTODINE " E.FERMI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1945 del 14/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/11/2018 con delibera n. 13*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### IL NOSTRO TERRITORIO: REALTÀ SOCIALE

La realtà sociale del territorio è andata evolvendosi per l'immigrazione di nuclei familiari provenienti da paesi stranieri, soprattutto extracomunitari, che sovente tendono a destinare all'educazione e alla crescita culturale dei figli un ruolo marginale e che vedono nella scuola solo un elemento fondamentale per l'apprendimento della lingua e per una futura integrazione lavorativa.

Nel complesso, comunque, la realtà sociale dei nostri paesi è ancora formata da nuclei familiari con pochi figli, in cui spesso entrambi i genitori svolgono attività lavorative che li tengono lontani da casa per buona parte della giornata; fortunatamente, ancora molte famiglie possono fare affidamento sulla presenza dei nonni per la custodia dei figli. Non possono contare sulla collaborazione dei nonni soprattutto le famiglie giunte "da fuori", per le quali la scuola viene vista come luogo a cui fare sempre più richieste di servizi che permettano l'organizzazione del lavoro dei genitori.

La religione è in maggioranza cattolica, ma con presenza sempre più diffusa di aderenti alla religione musulmana, induista, sikh.

L'immigrazione dall'estero, a volte nel corso dell'anno e senza una minima conoscenza della lingua italiana, pone la scuola davanti a problematiche sempre più consistenti: in

primo luogo, la necessità della costruzione della competenza linguistica di base, che si consegue con discreta rapidità per quanto concerne le esigenze comunicative quotidiane, ma con molta difficoltà per quanto riguarda le esigenze di studio; in secondo luogo, la necessità di incontro, confronto e accettazione delle diversità culturali e razziali per poter instaurare relazioni positive tra gli alunni.

Le classi si presentano, pertanto, eterogenee e la scuola, riconoscendo nella presenza di alunni extracomunitari un'opportunità di ampliamento e di crescita sociale, di arricchimento culturale ed umano, punta ad una vera inclusione scolastica, attraverso la valorizzazione e la fusione armonica delle diverse culture, evitando quindi il solo inserimento nel gruppo classe e la semplice assistenza, ma attuando un'opera di educazione sia degli adulti che dei minori. A tal proposito, considerando l'accoglienza come uno dei principi ispiratori della vita scolastica, la nostra scuola si impegna nella formazione di persone aperte agli altri, attraverso una relazione educativa costante e umanamente ricca, manifestata in un processo quotidiano e continuativo.

Limitati sono i casi di abbandono scolastico, di insuccesso e/o di difficile convivenza fra gli allievi.

Dal punto di vista culturale e ricreativo le varie comunità si presentano discretamente attive. Si tratta, complessivamente, di una realtà positiva, abbastanza vivace e collaborativa

Buone sono le possibilità offerte dai vari Enti Locali: manifestazioni culturali, feste comunitarie, mostre, concerti, rappresentazioni teatrali, e buona è la comunicazione tra scuola ed extrascuola, favorita dalla quotidianità e dall'informalità dei contatti. Attualmente sono presenti sul territorio vari servizi socio-culturali:

- Le Biblioteche comunali, il cui patrimonio librario viene progressivamente

ampliato ed aggiornato, sono inserite nella rete del sistema interbibliotecario cremonese ; spesso sono frequentate anche dagli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria. Proficua è la collaborazione con la scuola, infatti , se necessario, effettuano l'apertura durante la mattinata per visione e prestito libri. Le attività generalmente proposte riguardano uscite teatrali, mostre, concerti, promozioni della lettura;

- le compagnie teatrali amatoriali che promuovono importanti iniziative a salvaguardia del dialetto locale.
- le Palestre e i Centri sportivi offrono molte opportunità a tutti, dai bambini agli adulti: tornei di calcio e calcetto, karatè, pallavolo, tennis, tennis tavolo, basket, majorettes, atletica, danza moderna e classica, attività ricreative varie.
- il "Corpo musicale bandistico" di Casaletto Ceredano gestisce una scuola di musica per i giovani, che continuano così la lunga tradizione della loro Banda; è nata anche una proposta rivolta ai più piccoli, propedeutica al futuro inserimento nel gruppo bandistico della "Junior Band"
- le Corali dei vari paesi e il Coro Melos di Montodine sono impegnati a livello liturgico e nelle varie rassegne culturali;
- a Ripalta Cremasca l'associazione Concreciscis opera all'interno della scuola primaria promuovendo varie attività l'associazione organizza altresì eventi culturali.
- gli Oratori, come luoghi di aggregazione sia educativa che ricreativa; essi organizzano attività formative, sportive e ricreative, grest estivi, campiscuola per le diverse fasce d'età;
- le associazioni AVIS e dei volontari AUSER sempre più si fanno promotrici di solidarietà umana e sociale; il gruppo volontari AUSER dei comuni di Credera e Moscazzano interviene anche all'interno della scuola per attività di sostegno nell'esecuzione dei compiti.

- le associazioni Combattenti e Reduci con la loro presenza mantengono vivo il ricordo di un doloroso passato, ispirando nel contempo nei giovani il desiderio di un mondo di pace;
- le associazioni ecologiche, finalizzate al rispetto dell'ambiente come "casa comune" da usufruire ma, contemporaneamente, da rispettare e tutelare. Stretto è il rapporto con il Parco Adda Sud e con il Parco del Serio per la realizzazione di mostre, assemblee pubbliche, interventi nelle scuole e uscite sul territorio;
- il gruppo volontari della "Protezione Civile" di Casaletto Ceredano collabora con la scuola per iniziative di carattere educativo - preventivo nelle classi; il gruppo volontari della "Protezione Civile" di Gombito collabora con la scuola per il servizio trasporto alunni (accompagnatori) e per piccole manutenzioni scolastiche;
- il Comitato genitori di Montodine che , grazie a varie iniziative di raccolta fondi, ha permesso di arricchire la scuola primaria e secondaria di Montodine con varie strumentazioni.

## ATTIVITÀ ECONOMICHE

Le attività prevalenti sul territorio sono quelle agricola e artigianale. Il settore industriale per l'aggravarsi della crisi economica, ha visto la diminuzione della forza lavoro.

La presenza di piccole e medie imprese locali ha ridotto il fenomeno del pendolarismo di lavoratori verso l'hinterland milanese a favore dei poli industriali e artigianali vicini.

## **BISOGNI FORMATIVI SPECIFICI DEL CONTESTO AMBIENTALE**

Alla base del progetto educativo si pone l'individuazione dei bisogni e delle esigenze formative degli alunni che vivono in questo contesto.

- costruzione dell'identità fondata sull'autostima, sull'autonomia e sull'autovalutazione;
- costruzione dell'autonomia personale e culturale;
- sviluppo di positive capacità di relazione;
- consapevolezza della necessità di norme per la convivenza civile;
- 

Inoltre, dall'esperienza di questi anni emergono alcuni elementi di riflessione, considerando la maggior complessità della società ed il cambiamento nella fisionomia dei nuclei familiari.

### **Per quanto riguarda le famiglie, si riscontrano:**

- diffusa delega educativa alla scuola, nel contempo difficoltà ad accettarne le indicazioni;
- mancato riconoscimento delle responsabilità e dei ruoli dei diversi soggetti coinvolti nel percorso educativo;
- difficoltà nel condividere e seguire strategie comuni.

### **Per quanto riguarda gli alunni, si riscontrano:**

- maggior propensione all'individualismo;
- difficoltà nella condivisione di valori;
- maggior tendenza a sottovalutare l'impegno scolastico e ad assumersi le proprie responsabilità;
- difficoltà di autocontrollo in alcuni alunni;
- problematicità nell'uso delle diverse forme di comunicazione, derivante anche dall'uso passivo, non critico dei modelli proposti dai mass - media- internet - social network ;
- presenza di alunni stranieri;

- presenza di alunni diversamente abili e/o in situazione di disagio socio-culturale;
- presenza di alunni in situazione di fragilità emotiva, con un disagio più diffuso, che si ripercuote sull'apprendimento;
- presenza di alunni che manifestano difficoltà nell'instaurare corrette modalità di relazione tra pari e con gli adulti.

LA LETTURA DEI BISOGNI FORMATIVI DEL CONTESTO AMBIENTALE E LE OSSERVAZIONI EMERSE METTONO IN LUCE LA NECESSITÀ:

- di una più stretta collaborazione scuola-famiglia;
- di collaborazione con le agenzie e con i servizi del territorio;
- di momenti di formazione comuni rivolti a insegnanti e genitori;
- di promuovere negli alunni lo sviluppo di una positiva capacità critica;
- di mantenere lo spirito di aggregazione come valore di coesione sociale;
- di attuare una scuola il più possibile inclusiva;
- di attuare una scuola attenta ad utilizzare proficuamente e criticamente le opportunità offerte dalle tecnologie multimediali.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ IC MONTODINE " E.FERMI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC80200A
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI 9 MONTODINE 26010 MONTODINE
Telefono	0373242433
Email	CRIC80200A@istruzione.it
Pec	cric80200a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfermimontodine.it

### ❖ CASALETTO CEREDANO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA802017
Indirizzo	VIA A.MORO CASALETTO CEREDANO 26010 CASALETTO CEREDANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via ALDO MORO 2 - 26010 CASALETTO CEREDANO CR</li></ul>

### ❖ GOMBITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA802028
Indirizzo	VIA CIVARDI, 23 GOMBITO 26020 GOMBITO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via Civardi 15/B - 26010 GOMBITO CR</li></ul>



**"S. DOMENICO SAVIO" (MONTODINE) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE80201C
Indirizzo	VIA CAVOUR 11 MONTODINE 26010 MONTODINE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via DANTE ALIGHIERI 9 - 26010 MONTODINE CR</li> </ul>
Numero Classi	8
Totale Alunni	148

**❖ CREDERA RUBBIANO CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE80202D
Indirizzo	VIA MANZONI 1 CREDERA RUBBIANO 26010 CREDERA RUBBIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via Manzoni 1 - 26010 CREDERA RUBBIANO CR</li> </ul>
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

**❖ "G.PASCOLI"(RIPALTA CREMASCA) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE80203E
Indirizzo	VIA ROMA 1 RIPALTA CREMASCA 26010 RIPALTA CREMASCA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via Roma 5 - 26010 RIPALTA CREMASCA CR</li> </ul>

Numero Classi 9

Totale Alunni 152

❖ " F. BARACCA " (CASALETTO C.) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CREE80204G

Indirizzo VIA G. MARCONI 10 CASALETTO CEREDANO  
26010 CASALETTO CEREDANO

Edifici • Via MARCONI 22 - 26010 CASALETTO  
CEREDANO CR

Numero Classi 5

Totale Alunni 45

❖ "E.FERMI" (MONTODINE) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CRMM80201B

Indirizzo VIA DANTE ALIGHIERI 2 MONTODINE 26010  
MONTODINE

Edifici • Via DANTE ALIGHIERI 9 - 26010  
MONTODINE CR

Numero Classi 5

Totale Alunni 83

❖ CREDERA RUBBIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CRMM80202C

Indirizzo VIA MANZONI 1 CREDERA RUBBIANO 26010  
CREDERA RUBBIANO

Edifici	• Via Manzoni 1 - 26010 CREDERA RUBBIANO CR
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

### ❖ RIPALTA CREMASCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM80203D
Indirizzo	VIA ROMA 5 RIPALTA CREMASCA 26010 RIPALTA CREMASCA
Edifici	• Via Roma 5 - 26010 RIPALTA CREMASCA CR
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

## Approfondimento

### CHI SIAMO?

Siamo un Istituto Comprensivo, un sistema di scuola che accoglie i bambini a due anni e mezzo , quando entrano nella Scuola dell'Infanzia, li accompagna nel percorso della Scuola Primaria e li congeda ormai ragazzini quattordicenni alla fine della Scuola Secondaria di 1° grado.

L'Istituto Comprensivo E. Fermi di MONTODINE è nato nel settembre 2000, a seguito della Legge sull'Autonomia e dall'anno scolastico 2008-2009 ha accolto il passaggio del plesso della scuola dell'infanzia di Gombito dall'Istituto Comprensivo di Castelleone.

**L'ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI di MONTODINE È COSÌ STRUTTURATO:**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

**COLLEGIO DEI DOCENTI:** unitario, articolato per sezioni – Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado – e per commissioni o gruppi misti di lavoro

**STAFF DI DIREZIONE:** composto dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori e docenti referenti: i docenti responsabili delle Funzioni Strumentali e i docenti coordinatori di plesso

**CONSIGLIO D'ISTITUTO:** composto dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti del corpo docente, dei genitori e del personale ATA

**DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI**

**PERSONALE ATA:** assistenti amministrativi e collaboratori scolastici

**Sede della Presidenza e degli Uffici Amministrativi**

**1. Scuola Secondaria di 1° grado "E. Fermi" di Montodine, via Dante Alighieri, 9**

**Tel 0373 242433 - Fax 0373 668217 - E -mail: [cric80200a@istruzione.it](mailto:cric80200a@istruzione.it)**

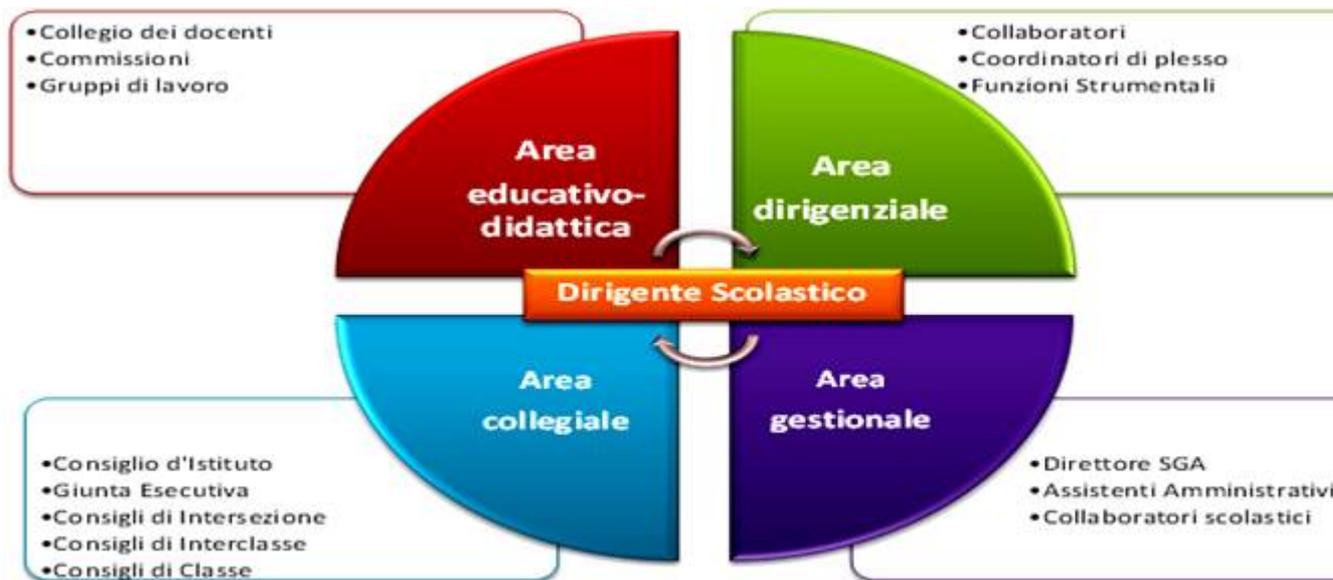
**Orario degli uffici per il pubblico:**

**Segreteria:** lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30 – Lunedì e mercoledì dalle ore 14 alle ore 16 ( L'orario pomeridiano potrà variare in base alle esigenze organizzative). Durante i giorni di sospensione delle attività didattiche: solo orario antimeridiano. Festività particolarmente rilevanti: chiusura prefestiva.

**Luglio e Agosto:** chiusura al sabato

**Presidenza :** Il sabato, su appuntamento telefonico.

## ORGANIGRAMMA



## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	4

<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Prescuola	
	Doposcuola	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	62
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	PC fissi e portatili complessivi	55

## Approfondimento

Quasi tutte le aule delle scuole primarie e secondarie dell'istituto sono dotate delle lavagne interattive che vengono utilizzate abitualmente durante l'attività didattica. Tutti i Plessi della scuola primaria e secondaria sono dotati di collegamento internet.

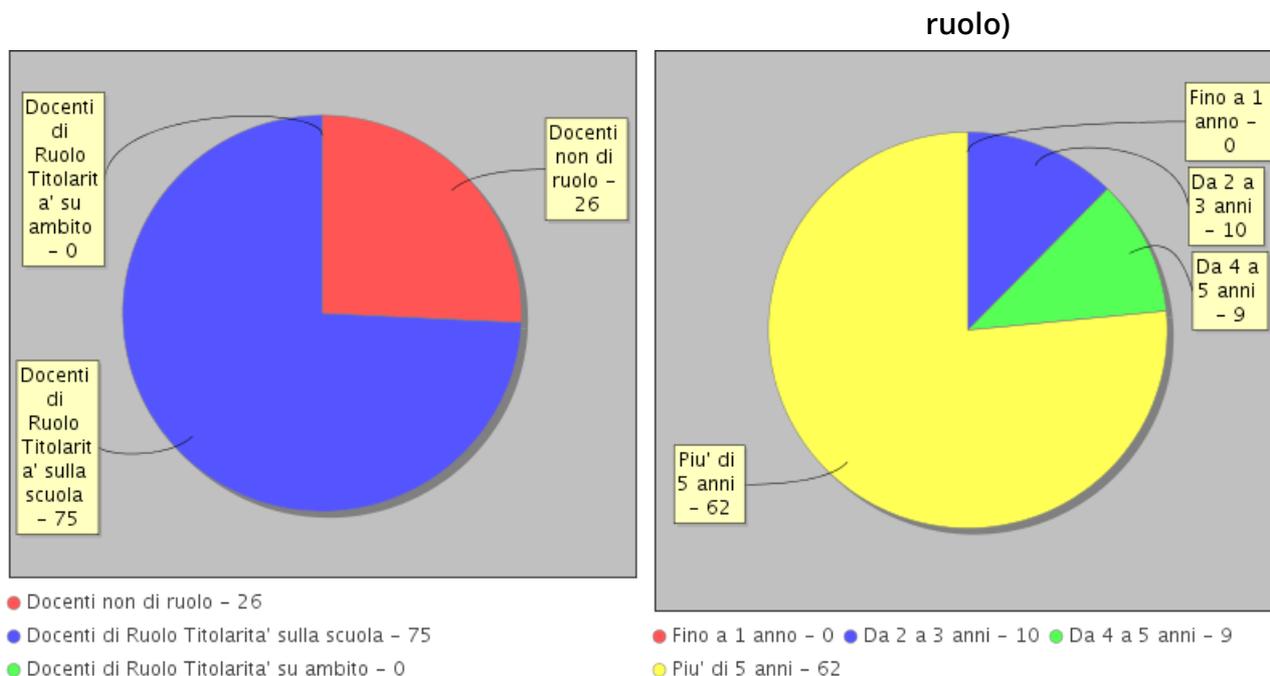
### RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	70
Personale ATA	20

#### ❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo



## Approfondimento

Organico ATA	Posti
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	4
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	15
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI 1	

Il Dirigente Scolastico è la prof.ssa Bianchessi Maria Simonetta, in servizio presso questo Istituto dall'anno scolastico 2007/2008. L'incarico di DSGA è ricoperto per il primo anno dall'assistente amministrativa Nassisi Angela, in servizio a tempo indeterminato presso questa scuola; per quanto riguarda il personale di segreteria si rileva una completa stabilizzazione, data la presenza di personale assunto a tempo indeterminato.

Anche i Collaboratori scolastici sono per la maggior parte in servizio a tempo indeterminato e questo favorisce l'organizzazione del servizio grazie alla continuità sui Plessi. Tuttavia si segnalano le difficoltà dovute ad un organico decisamente insufficiente a garantire una adeguata copertura dell'orario di apertura e una efficiente sostituzione in caso di assenza del personale. Per quanto riguarda i docenti si può affermare che la scuola presenta un organico stabile, soprattutto dopo che nella



scuola secondaria si è formato l'organico di istituto.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

- INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E SCELTE GENERALI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

***Il P.O.F. del nostro Istituto è elaborato sulla base dell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico che indica seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:***

Rendere coerente il POF con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PdM.

Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015.

Valutare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2.

Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.

5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015, .

*Inoltre vengono tenute presenti i seguenti indirizzi generali per le attività della Scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione deliberate dal Consiglio di Istituto:*

1. conoscere ed utilizzare le risorse sociali, culturali ed economiche del territorio, sviluppandone le potenzialità;
2. valorizzare le competenze esistenti all'interno della scuola, prima di ricercarle all'esterno;
3. sviluppare una rete di collaborazione tra le scuole che ottimizzi e potenzi le risorse della scuola e del territorio;
4. estendere, compatibilmente con le risorse a disposizione, l'insegnamento della lingua straniera anche alla Scuola dell'Infanzia;
5. dotare tutte le scuole di adeguate attrezzature tecnologiche, per arricchire la didattica e per partecipare al rapido evolversi del sistema di comunicazione;
6. sviluppare la comunicazione con le famiglie attraverso forme innovative di dialogo, confronto e partecipazione alla vita della scuola;
7. costruire progetti educativi finalizzati alla valorizzazione delle diversità, al rispetto di tutte le culture e al riconoscimento della propria identità;



dell'attuale contesto sociale e culturale, capace di interagire efficacemente con le varie agenzie istituzionali

Si attribuisce grande valore alla capacità di instaurare una sintonia con gli studenti e suscitare in loro interesse e passione per la materia, tenuto conto che gli apprendimenti passano nella misura in cui c'è una valida relazione.

Ci impegniamo a:

**soddisfare i requisiti impliciti ed espliciti del bambino e della sua famiglia, i requisiti legislativi applicabili e quelli stabiliti dal PTOF; migliorare in modo continuo l'efficacia del nostro operato tramite la verifica delle azioni messe in campo e l'attuazione del piano di miglioramento.**

## FINALITÀ.

*Il **Piano dell'Offerta Formativa** esplicita in modo ampio e completo le intenzioni educative della Scuola che, traducendosi in azioni didattico - metodologiche ed in scelte organizzative, permettono di avere una chiara visione del lavoro progettato per ogni segmento della scuola di base. Attraverso i percorsi didattici, le iniziative, i progetti, i laboratori, le attività attuate nell'arco del percorso scolastico, si vuole porre ogni alunno nella condizione di **imparare ad imparare**, così da stimolare e sviluppare in ognuno il bisogno di formarsi continuamente nell'arco di tutta la vita.*

- ***Le finalità** che il P.T.O.F. intende perseguire, attraverso le sue proposte formative, sono in linea con quelle espresse nella Conferenza Europea di Lisbona dell'anno 2000 e si possono così sintetizzare:*

## **IMPARARE AD IMPARARE**

### **IMPARARE A CONOSCERE**



Cultura generale

### ***IMPARARE A FARE***

*Competenza professionale*

### **IMPARARE AD ESSERE**

Capacità critica

Autonomia di giudizio

Responsabilità

### **IMPARARE A VIVERE CON GLI ALTRI**

Alfabetizzazione emotiva

Capacità di cooperare

Rispetto delle differenze

#### **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

##### **Risultati Scolastici**

###### **Priorità**

Mantenere stabile la percentuale di ammissioni nelle classi intermedie per la scuola secondaria

###### **Traguardi**

Mantenere al 97% la percentuale degli ammessi alla classe seconda e alla classe



terza della scuola secondaria

**Priorità**

Migliorare gli esiti degli esami finali con una distribuzione dei voti piu' equilibrata

**Traguardi**

Mantenere al 20% o inferiore la percentuale per il voto 6

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Migliorare i risultati nelle classi seconde e della scuola Primaria

**Traguardi**

Mantenere l'esito nella media di riferimento o piu' elevato

**Priorità**

Migliorare i risultati nelle classi terze in matematica

**Traguardi**

Mantenere l'esito nella media di riferimento o piu' elevato

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Migliorare i risultati a distanza in matematica

**Traguardi**

Portare l'esito nella media di riferimento

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

•

**OBIETTIVI IRRINUNCIABILI**



## **...per la formazione di un cittadino istruito ed educato**

### **COSTRUZIONE DELLA CREATIVITA'**

**Bambino/ragazzo intuitivo e originale**

nel formulare ipotesi e spiegazioni

nel cercare soluzioni e progetti

nell'inventare per analogia

nel formulare problemi e soluzioni nuove

nel progettare il proprio futuro

### **COSTRUZIONE DELLO SPIRITO CRITICO**

**Bambino/ragazzo**

**osservatore:**

nell'osservare con curiosità

nella lettura approfondita della realtà

nel riconoscere un sistema complesso di relazioni

nel cogliere le diversità dei punti di vista

**libero:**

da pregiudizi

nel sostenere le proprie idee

nel pensare con la propria testa

### **COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ, FONDATA SULL'AUTOSTIMA, SULL'AUTONOMIA E SULL'AUTOVALUTAZIONE**

**Bambino/ragazzo**

**attivo:**

in tutte le dimensioni: corporea, mentale, emotiva

in evoluzione costante



**autonomo:**

nelle scelte, nell'assunzione di impegni, nei giudizi responsabile delle proprie azioni

**collaborativo:**

nel riconoscimento e accettazione dell'altro, uguale ma diverso nella capacità di lavorare costruendo un progetto nella realizzazione di una società migliore.

### **OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI**

Nel nostro Istituto, al termine del primo ciclo d'istruzione, ci si attende che l'alunno abbia conseguito i seguenti obiettivi formativi trasversali:

<b>AUTONOMIA PERSONALE</b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI TRASVERSALI</b>
<b>1. AUTONOMIA PERSONALE</b>  Lo sviluppo e la crescita del bambino-ragazzo sono visti come graduale passaggio dalla dipendenza a un vissuto dove si valorizzano sempre più la creatività e la progettualità. Il bambino-	<b>CONOSCENZA DI SE'</b>  <b>ORIENTAMENTO</b>  <b>AUTONOMIA DI LAVORO</b>  <b>ESPRESSIVITÀ E CREATIVITÀ</b>



ragazzo diventa quindi sempre meno dipendente e sempre più autonomo.	
<b>RELAZIONE CON GLI ALTRI</b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI TRASVERSALI</b>
<b>2. SVILUPPO DI POSITIVE CAPACITÀ DI RELAZIONE</b>  Lo sviluppo di una positiva capacità di relazione viene riferita al bambino ragazzo sia quando quest'ultimo si rapporta con l'altro, coetaneo o adulto, sia quando si rapporta alla classe, intesa come gruppo di lavoro.  La relazione viene ritenuta positiva quando	<b>SOCIALIZZAZIONE</b>  <b>PARTECIPAZIONE</b>  <b>COLLABORAZIONE</b>



<p>favorisce la crescita e il benessere individuale e collettivo.</p> <p>Il discente impara quindi ad instaurare positivi rapporti con gli altri, riconoscendo l'intersoggettività come valore</p>	
<p><b>STRUMENTI CULTURALI</b></p>	
<p><b>FINALITÀ</b></p>	<p><b>AREE DI RIFERIMENTO</b></p>
<p><b>3. AUTONOMIA CULTURALE</b></p> <p>Intendiamo per autonomia culturale la costruzione di strumenti che ci aiutano nello sviluppo delle nostre competenze.</p> <p>Lo studente diventa quindi</p>	<p><b>METODO DI STUDIO</b></p> <p><b>AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE</b></p> <p><b>COMPRESIONE</b></p> <p><b>APPLICAZIONE</b></p>



sempre più autonomo culturalmente se sa riconoscere, reperire e organizzare risposte coerenti rispetto a differenti tipologie di situazioni .	
<b>CONVIVENZA CIVILE</b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI TRASVERSALI</b>
<b>4. DIVENIRE CONSAPEVOLI DELLA NECESSITÀ DI NORME PER LA CONVIVENZA CIVILE</b>  Riconoscere la necessità di norme per la convivenza civile e rispettare le norme stesse sono senz'altro due aspetti distinti; si tende	<b>AUTOCONTROLLO</b>  <b>RESPONSABILIZZAZIONE</b>



<p>comunque, nella gestione del gruppo classe e nell'ordinarietà della relazione educativa, a favorire un incontro dei due momenti.</p> <p>Si ritiene che l'alunno sia in tal modo aiutato ad interiorizzare le norme .</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nel nostro Istituto si sta attuando un progetto specifico di innovazione didattica inclusiva, dall'anno scolastico 2012/2013.

Il progetto si basa sui seguenti principi pedagogici:

**Ovide Decroley** - Metodo Globale: I due aspetti più importanti del processo di apprendimento sono i centri d'interesse e la funzione di globalizzazione degli apprendimenti; nel metodo globale viene data una grande importanza alla sfera affettiva e al rapporto del bambino con l'ambiente.



**Celestine Freinet** – La pedagogia della cooperazione: La classe come cooperativa di produzione culturale che parte dall'esperienza degli alunni: non più un auditorio, ma un laboratorio, un organismo collettivo gestito dagli alunni con la consulenza e la partecipazione degli alunni (mutuo-aiuto, autodisciplina, senso di responsabilità e autogestione pedagogica); modello educativo di una comunità di ricerca: il lavoro di gruppo è insieme spazio e strumento per lo sviluppo degli apprendimenti.

**Anthony Kaye** – apprendimento cooperativo

Collaborare vuol dire lavorare insieme, il che implica una condivisione di compiti e una esplicita intenzione di aggiungere valore al proprio operato, per creare qualcosa di nuovo o differente attraverso un processo preparativo deliberato e strutturato, in contrasto con un semplice scambio di informazioni o esecuzione di istruzioni. Un'ampia definizione di apprendimento collaborativo è l'acquisizione da parte degli individui di conoscenze, abilità o atteggiamenti che sono il risultato di un'interazione di gruppo, o, più chiaramente, un apprendimento individuale come il risultato di un processo di gruppo.

**M.Montessori** – ambiente - autonomia – ruolo del docente

Un ambiente deve essere a misura di bambino, pensato per il bambino in cui i tempi, i ritmi e i modi che si seguono e si favoriscono sono quelli del bambino; i "materiali didattici" sono messi a disposizione e a portata di bambino, per stimolare il bambino ad apprendere in autonomia, a controllarsi e a essere attento ; l'insegnante rinuncia al potere "cattedratico" e alla "centralità", ma mette al "centro" del processo educativo il bambino. L'insegnante come organizzatore, osservatore e regista: propone, predispone, osserva, stimola, orienta.

Sostanzialmente il progetto prevede un'insegnante prevalente per ventidue ore settimanali, ma una progettazione di team sulle due sezioni con il pieno coinvolgimento dell'insegnante di sostegno che opera in co-teaching durante le ore di contitolarietà e alla quale sono state affidate due discipline. L'organizzazione dell'aula ha la sua rilevanza educativa.

I banchi sono suddivisi in gruppi di quattro chiamati isole, i gruppi di alunni vengono formati dall'insegnante o dai bambini o casualmente e cambiati ogni due settimane. Al centro delle "isole" è posta una cesta per la condivisione del



materiale di facile consumo.

Ogni bambino ha uno spazio personale nello scaffale di classe dove riporre il proprio materiale.

L'orario settimanale è flessibile e condiviso a inizio settimana con gli alunni. Le attività vengono organizzate per miniprogetti interdisciplinari e spesso sono introdotte da uno sfondo integratore: la lettura di un libro, un racconto, un video...

Si è optato per la scelta alternativa ai libri di testo, le classi sono dotate di un buon numero di libri di narrativa, tematici o sussidi.

Avendo a disposizione anche un numero adeguato di personal computer, oltre alla Lim, i bambini realizzano a coppie o a gruppo le dispense relative ai contenuti affrontati. E' stato ridotto il numero di quaderni e introdotto fin dalla prima classe l'uso di porta listini per diminuire, utilizzando la modalità del fronte/retro, l'uso della colla e lo spreco di carta. Si è ridotto il numero di fotocopie, ma è stata incrementata l'autoproduzione. Lo studio viene attuato in cooperative learning a scuola e l'interrogazione è stata sostituita dalla relazione di gruppo, dalla condivisione delle conoscenze. Viene favorita l'autoregolazione e l'autodisciplina attraverso: l'utilizzo di un tono di voce basso, l'autogestione dei bambini nel cambio dei posti, nell'accesso al materiale, nell'uscita in bagno, nell'aiuto reciproco nel applicazione di strategie di problem solving nel quotidiano.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASALETTO CEREDANO CAP.	CRAA802017
GOMBITO	CRAA802028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"S. DOMENICO SAVIO" (MONTODINE)	CREE80201C
CREDERA RUBBIANO CAP.	CREE80202D
"G.PASCOLI"(RIPALTA CREMASCA)	CREE80203E
" F. BARACCA " (CASALETTO C.)	CREE80204G

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"E.FERMI" (MONTODINE)	CRMM80201B
CREDERA RUBBIANO	CRMM80202C
RIPALTA CREMASCA	CRMM80203D

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **Approfondimento**

### **FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e

plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'**autonomia** significa :

avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;

provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;

esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

## L'organizzazione del curriculum

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai 3 ai 6 anni.

Il curriculum della scuola dell'Infanzia si pone come obiettivi le finalità e lo sviluppo delle 5 aree

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni e colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e del dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.

**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**

**CASALETTO CEREDANO CAP. CRAA802017**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**GOMBITO CRAA802028**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**"S. DOMENICO SAVIO" (MONTODINE) CREE80201C**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**CREDERA RUBBIANO CAP. CREE80202D**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**"G.PASCOLI"(RIPALTA CREMASCA) CREE80203E**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**" F. BARACCA " (CASALETTO C.) CREE80204G**

SCUOLA PRIMARIA

## ❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**"E.FERMI" (MONTODINE) CRMM80201B**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**CREDERA RUBBIANO CRMM80202C**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**RIPALTA CREMASCA CRMM80203D**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

IC MONTODINE " E.FERMI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

**ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO** Le nuove Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare che ogni scuola predispone all'interno del piano dell'offerta formativa. I docenti, nel loro ruolo di mediatori tra gli studenti e il sapere disciplinare, tenendo conto sia della dimensione cognitiva che di quella affettiva - relazionale dell'apprendimento, a partire dal curricolo, individuano:

- le esperienze di apprendimento più efficaci
- le scelte didattiche più significative
- le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree

**CRITERI IRRINUNCIABILI:**

- > Orientare l'attività didattica sulla qualità dell'apprendimento e non su una sequenza lineare di contenuti disciplinari;
- > promuovere apprendimenti significativi, attraverso l'individuazione di obiettivi formativi che propongano contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi;
- > valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e il loro bisogno di sentirsi accettati, apprezzati, incoraggiati;
- > sollecitare il ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati, il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione;
- > dedicare attenzione ai processi di apprendimento per consentire ad ogni alunno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- > differenziare le metodologie e le strategie didattiche in funzione della

struttura delle discipline. degli spazi e degli strumenti disponibili; ampliare gli spazi di didattica laboratoriale; □ > riconoscere il ruolo strategico dell'acquisizione delle competenze comunicative in lingua italiana, compito che deve essere condiviso da tutti gli insegnanti al fine di curare in ogni campo, una precisa espressione scritta e orale; □ > sviluppare le competenze delle lingue straniere e la competenza interculturale; □ > utilizzare le nuove tecnologie multimediali come strumenti per rielaborare, organizzare e ampliare le conoscenze degli alunni; □ > progettare all'interno dei comprensivi un unico curriculum verticale; □ > fruire delle opportunità formative offerte dal territorio; □ > adeguare gli interventi didattici alle specificità individuali, tenendo conto in particolare degli stili cognitivi e comunicativi di ciascuno, delle provenienze culturali, dei ritmi di acquisizione delle conoscenze, dei tratti della personalità, al fine di favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ciascuno; □ > incoraggiare negli alunni la fiducia nelle proprie capacità e lo sviluppo di un'immagine positiva di sé, attraverso l'apprezzamento sia dei risultati che degli sforzi compiuti; □ > favorire un clima relazionale positivo, improntato alla collaborazione, al dialogo, al rispetto e all'aiuto reciproco, perseguendo intenzionalmente l'obiettivo di far evolvere la classe in un vero e proprio "gruppo"; □ > sviluppare la capacità di auto-valutare la progressione dei propri apprendimenti, di riflettere sulle competenze acquisite e sulle relative possibilità di utilizzo; □ > promuovere in ciascuno la consapevolezza del proprio modo di apprendere e favorire la riflessione sui propri processi di acquisizione delle conoscenze.

**ALLEGATO:**

MODELLO PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA.PDF

**Approfondimento**<http://www.icfermimontodine.it/uda-scuola-primaria/><http://www.icfermimontodine.it/programmazioni-disciplinari-scuola-secondaria/>**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

**❖ ACCOGLIENZA, CONTINUITA' EDUCATIVA E ORIENTAMENTO**

In previsione dell'inserimento di nuovi iscritti e passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono programmate attività di raccordo tra i docenti e tra le classi ponte. Per quanto riguarda i percorsi di orientamento ci si avvale di servizi esterni come i servizi di orientamento sul territorio.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Oltre alle risorse interne ci si avvale di risorse esterne

**Approfondimento**

## **ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ EDUCATIVA E ORIENTAMENTO**

La nostra scuola considera l'accoglienza come uno dei principi ispiratori della vita scolastica e si impegna nella formazione di persone aperte agli altri. L'accoglienza si manifesta quindi come relazione educativa, costante e umanamente ricca ed è pertanto un processo quotidiano e continuativo.

**Si comprende, quindi, come l'accoglienza non debba esaurirsi nella fase iniziale del passaggio degli alunni al nuovo ordine di scuola, ma debba diventare un atteggiamento irrinunciabile, che accompagni l'alunno in tutto il suo percorso formativo.**

In tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, si presta molta attenzione al momento iniziale, sia per i bambini che frequentano per la prima volta la Scuola dell'Infanzia sia per coloro che iniziano la Scuola Primaria o la classe prima della Scuola Secondaria di primo grado, oppure per i bambini e/o i ragazzi che giungono nella scuola in corso d'anno per svariati motivi. Vengono perciò posti in atto specifici progetti o attività di accoglienza, seguiti poi da altrettanti progetti di Continuità.

CONTINUITA' EDUCATIVA significa ***individuare percorsi educativi progressivi***

tesi a favorire nell'alunno:

- > la graduale conquista dell'autonomia
- > lo sviluppo di una positiva capacità di relazione
- > la consapevolezza della necessità di norme per la convivenza civile

Ad integrazione di tali percorsi, vengono svolte le seguenti azioni di raccordo tra le classi ponte e fra i diversi ordini di scuola:

**incontri tra insegnanti per un confronto sulle metodologie utilizzate e per la predisposizione dei fascicoli personali degli alunni riguardanti le aree relazionale, psicomotoria e logico intellettuale**

**costruzione di piani di lavoro indirizzati agli alunni con certificazione e agli alunni stranieri, secondo le indicazioni delle apposite Commissioni**

**predisposizione di spazi per la realizzazione di specifici progetti di accoglienza, secondo le linee guida elaborate dalla Commissione, che ha riconosciuto nell'Accoglienza "il promuovere situazioni che consentano di vivere in condizioni di benessere le esperienze di apprendimento"**

Vengono ricercate forme di collaborazione con le famiglie e gli Enti locali, per rafforzare il senso di appartenenza dell'alunno alla comunità scolastica e socio-territoriale; a tal fine si coinvolgono i genitori, nelle forme più adeguate, per una vicendevole conoscenza, per comunicazioni e informazioni riguardanti le regole di funzionamento della scuola.

Per quanto riguarda l'orientamento, la scuola è chiamata a contribuire, con un continuo lavoro che promuova in ogni persona una profonda evoluzione culturale, allo sviluppo di una società della conoscenza, dell'impegno e della responsabilità.

Il nostro Istituto Comprensivo intende tradurre operativamente il concetto di Continuità e Orientamento in azioni che sviluppino nell'allievo le competenze per:

**conoscere sé**  
**imparare a scegliere**

Nella pratica pedagogica, l'orientamento viene distinto in **formativo** e **informativo** per evidenziarne la scansione temporale, in particolare:

**l'orientamento formativo** è l'insieme delle attività, svolte da tutti gli insegnanti in tutte le classi nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, finalizzate all'acquisizione graduale di una sempre maggiore consapevolezza del proprio modo di essere, dei propri interessi e delle proprie attitudini, perché ciascuno possa elaborare e realizzare un proprio personale progetto di vita,

**l'orientamento informativo** è l'insieme delle attività specifiche svolte dagli insegnanti nelle classi terze della secondaria di primo grado, finalizzate ad offrire ai ragazzi una conoscenza del panorama formativo scolastico e del mondo del lavoro.

Si sottolinea, inoltre, come gli **Obiettivi Formativi** perseguiti nel nostro Istituto rivestano tutti una valenza orientativa, perché concorrono alla maturazione di competenze utili a conoscere sempre più se stessi e ad imparare a fare scelte il più possibile consapevoli.

#### ❖ **EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE E ALLA MEMORIA STORICA**

Il progetto si propone di stimolare negli alunni la socializzazione e la reciproca conoscenza, di guidarli alla presa di coscienza della diversità come fonte di arricchimento sociale e personale, di suscitare in loro il senso della legalità e l'assunzione di atteggiamenti attivi riguardo la Storia contemporanea.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse sia interne che esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DELLE LINGUE E DELLA CULTURA DI ALTRI PAESI**

Da diversi anni l'I.C. di Montodine, in collaborazione coi comuni del territorio, offre a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado una serie di lezioni di inglese e di francese tenute da insegnanti madrelingua durante le ore curricolari. Il progetto ha lo scopo di stimolare gli alunni ad esprimersi in inglese e in francese, di migliorare le loro abilità di comprensione e produzione orali e di creare condizioni favorevoli per veicolare in lingua straniera contenuti interdisciplinari.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse sia interne che esterne

Classi aperte parallele

❖ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'**

Ogni alunno, affiancato dai propri insegnanti, è aiutato nel suo processo di crescita e si impegna in un percorso modulato sulla scoperta della propria interiorità, del senso della propria vita, sulla conoscenza di sé, delle proprie aspirazioni e dei propri desideri, sul rispetto degli altri.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Risorse sia interne che esterne

❖ **PROMOZIONE DELLA LETTURA**

In una società come la nostra, dominata dalle immagini e nella quale si fa poco uso della parola scritta, ci si pone lo scopo di determinare nei bambini l'abitudine e il piacere della lettura, fin dalla scuola dell'infanzia. Il progetto prevede anche attività teatrali finalizzate ad un maggior coinvolgimento espressivo degli alunni e alla

conquista del piacere di leggere.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse sia interne che esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALIMENTARE E ALLA SALUTE**

Tutti i plessi sono coinvolti nell'osservazione, nell'analisi e nello studio del territorio e dell'ambiente in cui si vive e nell'approfondimento delle tematiche riguardanti le risorse, l'inquinamento, il riciclaggio dei rifiuti, la salvaguardia dell'ambiente che ci circonda, l'estinzione di specie vegetali ed animali e le scelte dell'uomo come singolo e come comunità. Strettamente correlato è il progetto di Ed. alla Salute e ad una corretta Alimentazione.

❖ **VIAGGI STUDIO ALL'ESTERO E CITY CAMP**

L'I.C. organizza per tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado un viaggio studio nei paesi anglofoni della durata di una settimana. La sistemazione è prevista all'interno di college attentamente selezionati, dove gli alunni frequentano lezioni di inglese la mattina e partecipano a diverse attività ricreative nel pomeriggio. Un'intera giornata viene dedicata alla visita di una città o di un luogo di particolare interesse nelle vicinanze del college. L'esperienza all'estero ha lo scopo di potenziare la competenza comunicativa e interculturale degli alunni attraverso l'immersione nel mondo linguistico-culturale della nazione straniera. Per i più piccoli alunni della scuola primaria si organizza ogni anno una settimana di attività educative e ricreative presso la nostra scuola, con l'intervento di animatori madre lingua inglese.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Risorse interne ed esterne

❖ **USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Tutte le classi, durante l'anno scolastico, sono impegnate nella realizzazione di uscite

didattiche e/o di viaggi di istruzione come ulteriori opportunità formative.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

## Approfondimento

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa e momenti privilegiati di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Pertanto, tutte le classi, durante l'anno scolastico, sono impegnate nella realizzazione di uscite didattiche e/o di viaggi di istruzione come ulteriori opportunità formative.

Come tali, le uscite e i viaggi devono essere coerenti con la programmazione educativo - didattica elaborata dai docenti all'inizio dell'anno scolastico e gli alunni devono essere adeguatamente preparati con attività svolte in aula.

Grazie alla disponibilità delle Amministrazioni Comunali, è possibile progettare per le classi alcune uscite didattiche sul territorio, utilizzando gli scuolabus.

Nel corso dell'anno scolastico, ogni classe può, inoltre, organizzare un viaggio di istruzione della durata di un giorno (o più giorni per i ragazzi più grandi), in località di spiccato interesse didattico - culturale - paesaggistico.

Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica e/o d'ambiente, sono possibili

brevi escursioni a piedi o in bicicletta nel territorio circostante .Il Piano delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione preventivati, elaborato nel Collegio dei Docenti, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto e al consenso delle famiglie.

#### ❖ **SICUREZZA E PREVENZIONE DEL RISCHIO**

La promozione della sicurezza a Scuola è da intendersi non soltanto in un'ottica di tipo strutturale e tecnico in quanto protezione dal pericolo e dai rischi di natura strutturale o ambientale, ma anche e prima di tutto come elemento educativo e formativo. La Scuola non ha solo l'obbligo, come tutti gli altri settori di attività, pubblici e privati, di rispettare la normativa in materia di tutela della sicurezza, ma ha anche il compito di promuovere la cultura della sicurezza tra gli allievi. Sul versante della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le Scuole sono chiamate a svolgere un duplice ruolo: □ garantire la sicurezza degli alunni e degli operatori del settore □ costruire la cultura della prevenzione incidendo sulle coscienze dei più giovani. Infatti la scuola è l'ambiente primario atto a valorizzare la cultura della sicurezza attraverso: □ la condivisione e il rispetto di regole □ l'adozione di uno stile di vita adeguato □ la partecipazione consapevole e responsabile alle varie fasi del processo di prevenzione □ l'assunzione di comportamenti protettivi e di salvaguardia della propria e altrui incolumità

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### ❖ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E PREVENZIONE DEL BULLISMO**

La scuola riveste un ruolo centrale nella diffusione della cultura della Legalità e della Convivenza Civile. Lo scopo dei progetti legati a questa tematica è quello di favorire lo

sviluppo armonico della personalità degli alunni, per farli divenire persone autonome, libere da pregiudizi, capaci di difendere i propri e gli altrui diritti. Nell'ambito di questo progetto si inseriscono le attività di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo, anche in accordo con enti esterni, quali, prefettura, Forze dell'Ordine, servizi di consultorio sul territorio, ecc.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

FORMAZIONE DEL  
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CASALETTO CEREDANO CAP. - CRAA802017

GOMBITO - CRAA802028

**LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:**

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica .

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione è solo pedagogica e orientativa.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"E.FERMI" (MONTODINE) - CRMM80201B

CREDERA RUBBIANO - CRMM80202C

RIPALTA CREMASCA - CRMM80203D

**Criteri di valutazione comuni:**

Per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale, si stabiliscono i seguenti criteri:

Non media puramente matematica, ma comprensiva di tutti quei fattori che

generalmente condizionano il rendimento degli alunni:

- situazione di partenza e preparazione di base;
- ritmi di apprendimento;
- rispetto delle scadenze e delle consegne;
- esecuzione dei compiti;
- proprietà di linguaggio;
- capacità di partecipare in modo corretto;
- capacità di ascolto;
- progressi e/o regressi;
- impegno;
- capacità di rielaborazione;
- approfondimento personale;
- maturità critica.

Per gli alunni certificati, con disagio non certificato e/o stranieri, si farà riferimento alle singole programmazioni differenziate e/o semplificate.

La valutazione sarà effettuata anche per tali alunni in decimi, tenendo conto che le verifiche dell'apprendimento saranno graduate, differenziate e adeguate alle singole situazioni.

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Classi prime e seconde:

- si terrà conto del numero delle insufficienze e se ne valuterà la gravità;
- si potrà procedere all'ammissione alla classe successiva con quattro materie carenti se il voto è 5; se presenti votazioni di 4 e 3 decimi, si valuterà la non ammissione;
- con quattro materie carenti con 5, ma in presenza di elementi gravi di comportamento e/o impegno, si valuterà la non ammissione;
- la decisione del Consiglio di Classe verrà segnalata con nota esplicitiva nel giudizio globale della scheda di valutazione;

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Ammissione agli esami di licenza con le stesse modalità dell'ammissione alla classe successiva per le classi prime e seconde, ovvero:

- si terrà conto del numero delle insufficienze e se ne valuterà la gravità;
- si potrà procedere all'ammissione agli esami di licenza con quattro materie carenti se il voto è 5; se presenti votazioni di 4 e 3 decimi, si valuterà la non ammissione;

- con quattro materie carenti con 5, ma in presenza di elementi gravi di comportamento e/o impegno, si valuterà la non ammissione;
- la decisione del Consiglio di Classe verrà segnalata con nota esplicativa nel giudizio globale della scheda di valutazione;
- verrà, comunque, valutata attentamente ogni singola situazione, in base agli elementi in possesso del consiglio di Classe.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"S. DOMENICO SAVIO" (MONTODINE) - CREE80201C

CREDERA RUBBIANO CAP. - CREE80202D

"G.PASCOLI"(RIPALTA CREMASCA) - CREE80203E

" F. BARACCA " (CASALETTO C.) - CREE80204G

**Criteri di valutazione comuni:**

Per uniformare all'interno dell'Istituto la valutazione espressa sulle prove di verifica , le insegnanti della Scuola Primaria concordano di utilizzare le seguenti modalità per esprimere i giudizi, facendo riferimento alla griglia di valutazione già in uso in tutti i plessi.

Classe 1a, classe 2a giudizio espresso con la frase esplicativa

Classe 3a giudizio espresso con la frase esplicativa accompagnata dal voto numerico

Classe 4a, classe 5a giudizio espresso con voto numerico

Le insegnanti concordano sull'importanza dell'accompagnare, la frase esplicativa e i giudizi espressi con valutazione numerica con indicazioni date all'alunno sui traguardi raggiunti e sugli aspetti da migliorare.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Il comportamento è formulato attraverso i seguenti indicatori

- NON SUFFICIENTE
- SUFFICIENTE
- DISCRETO
- BUONO
- DISTINTO
- OTTIMO

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Le insegnanti nelle sedi collegiali opportune e nel rispetto dei tempi propongono di trattenere un alunno al fine di consentirgli il raggiungimento e il consolidamento degli obiettivi di apprendimento che non sono ancora acquisiti, nonostante

siano state messe in atto strategie di lavoro che facilitano l'acquisizione di conoscenze e abilità mediante:

- Lavoro guidato
- Semplificazione delle consegne e degli elaborati da svolgere
- Utilizzo di strumenti che facilitano lo svolgimento di un compito( tabelle, mappe riassuntive, linea dei numeri..)
- Lavoro in piccoli gruppi

si sia attivata una progettazione personalizzata mediante:

- Utilizzo di risorse interne al plesso
- Attivazione di percorsi individualizzati realizzati in ore di insegnamento aggiuntivo

Si sia avuta altresì cura nel coinvolgere la famiglia con:

- Indicazione delle strategie da seguire per lo svolgimento dei compiti e dello studio
- Individuazione di una figura di aiuto
- Intervento dell'ente Locale
- Intervento dell'équipe neuro psico pedagogica

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# Inclusione

## Punti di forza

Possibilita' di attivare progetti che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilita' Documenti condivisi e monitorati anche in itinere in entrambi i gradi di

scuola La scuola attua piani didattici personalizzati per promuovere competenze nel rispetto delle diversita' La scuola attiva percorsi di accoglienza per gli studenti stranieri e realizza percorsi di lingua italiana con la finalita' di favorire il piu' rapidamente possibile l'acquisizione della L2 e di conseguenza una concreta ed efficace inclusione Momenti di confronto nel passaggio tra ordini di scuola diversi sugli alunni con problematiche particolari. All'interno del lavoro di classe e' presente una buona attenzione agli interventi individualizzati.

### **Punti di debolezza**

Elevato turn over dei docenti di sostegno che , per la maggior parte, non dispongono della formazione specifica. Mancanza di un monitoraggio negli anni sui risultati scolastici dei bambini stranieri nel curriculum verticale fino all'universita'.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Possibilita' di attivare interventi di potenziamento ( laboratori larsa) che vengono costantemente monitorati e valutati in itinere attraverso verifiche d'istituto e attraverso gli esiti del documento di valutazione. Gli interventi risultano efficaci poiche' pensati e calibrati sulle effettive necessita' del gruppo classe. Nell'aula vengono utilizzati materiali adattati e favorita la personalizzazione degli strumenti in quasi tutte le classi dell'istituto. Una buona percentuale dei docenti ha frequentato corsi di formazione per migliorare l'approccio con gli alunni in difficolta'. La conoscenza delle metodologie piu' indicate per favorire l'inclusione e' patrimonio di un numero sempre piu' elevato di docenti.

### **Punti di debolezza**

Le risorse economiche e umane per realizzare percorsi sempre piu' efficaci non coprono adeguatamente il fabbisogno. Non esistono percorsi completamente strutturati per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. E' necessario incentivare la valorizzazione e condivisione delle competenze e delle esperienze positive.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Vedi linee guida

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Docenti di classe e di sostegno, famiglie, assistenti alla persona, specialisti

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La famiglia viene coinvolta attivamente nel progetto educativo dell'alunno, mediante incontri con il docente di sostegno e con i docenti di classe e con gli specialisti e la somministrazione di questionari per il monitoraggio della percezione.

Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Rapporti con famiglie

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------------------------------	-----------------------------------------------

<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	-----------------------------------------------

<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
-----------------------------------------------	----------------------------------------------------

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
-----------------------------------------------	-------------------------------------------------------

<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---------------------------------------------------------------

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
----------------------------------------------------	------------------------------------------------



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola secondaria di I grado; contatti con le famiglie; supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' formato dai collaboratori del dirigente, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali. Si riunisce periodicamente in presenza del Dirigente Scolastico. Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in particolare condivide la visione e la mission d'Istituto, riflette sul	9



	<p>funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).</p>	
Funzione strumentale	<p>Valutazione: Elaborazione e monitoraggio del Rapporto di AutoValutazione. Aggiornamento e monitoraggio del PTOF. Inclusione: Agevolare l'evoluzione del percorso formativo globale degli alunni diversamente abili in condivisione e cooperazione tra scuola, famiglia, ASL ed enti locali. TIC: Sviluppo del progetto e dell'innovazione didattica e tecnologica. Formazione dei docenti. Confronto e scambio di esperienze. Sviluppo delle dotazioni - raccordo con tecnici per la manutenzione. Tenuta del sito- raccordo con il consulente esterno</p>	4
Responsabile di plesso	<p>□ Collaborazione con il D.S. ed il Docente Collaboratore (ex Vicario) □ Segnalazione tempestiva delle emergenze □ Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario □ Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità □ Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie) □ Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi □ Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica □ Collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori □ Contatti con le</p>	9



	<b>famiglie</b>	
<b>Animatore digitale</b>	Coordina la diffusione della cultura legata alle nuove tecnologie nell'istituto, sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista delle applicazioni nella didattica	1
<b>Team digitale</b>	Promuove l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica Coordina le attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie. Favorisce momenti di formazione comune, riflessioni metodologiche. Favorisce il confronto e scambio di esperienze e materiali Si raccorda con gli esperti esterni per la manutenzione delle attrezzature Gestisce la comunicazione attraverso piattaforme e learning e sito web	8
<b>Gruppo di lavoro Autovalutazione e miglioramento</b>	Elabora il PTOF e ne monitora l'attuazione. Elabora il Rapporto di Autovalutazione e il successivo Piano di Miglioramento e si occupa del relativo monitoraggio	6
<b>Referenti di Area Orientamento</b>	Favorisce percorsi di orientamento per la conoscenza e consapevolezza del sé; fornisce informazione e consulenza per la scelta della scuola secondaria di secondo grado; organizza progetti ponte tra diversi ordini di scuola.	1
<b>Referenti di Area Soggiorni all'estero</b>	Promuove e coordina l'attuazione dei progetti di soggiorno all'estero	1
<b>Referente Bullismo e cyberbullismo</b>	Promuove attività inerenti la prevenzione del bullismo e cyberbullismo. Fornisce consulenza ai docenti di classe per analizzare eventuali problematiche. Si interfaccia con gli enti preposti per mettere	1



	in atto azioni di formazione/informazione e per l'attuazione dei protocolli.	
--	------------------------------------------------------------------------------	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le docenti assegnate nell'organico di potenziamento sono impiegate nella didattica o nell'affiancamento delle docenti di classe allo scopo di realizzare attività di recupero e/o potenziamento . Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	La docente viene impiegata in attività di classe e per affiancamento in attività di recupero e/o potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e
-----------------------	--------------------------------------------------------------



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>generali e amministrativi</b>	al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile. Predisporre le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente. Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile. Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.
<b>Assistenti Amministrativi</b>	Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta; Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità. Annualmente i compiti degli assistenti amministrativi sono dettagliati nel Piano annuale delle attività, predisposto dal DSGA.

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ AMBITO 14**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività amministrative</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ FORMAZIONE AMBITO 14**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PROGETTO FEEDBACK**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autovalutazione</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### Approfondimento

#### PREMESSA

L'aggiornamento e la formazione sono un dovere (L. 107/2015) per tutti gli operatori della scuola, e costituiscono un importante elemento di qualità del servizio scolastico; sono finalizzati a fornire a tutto il personale strumenti culturali e scientifici per sostenere l'innovazione e offrire ampi margini di autonomia operativa, anche in relazione alla diffusione delle nuove tecnologie.

Con DM 797 del 19 ottobre 2016 è stato adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019.

Il documento rappresenta un quadro di riferimento istituzionale della formazione in servizio; definisce le priorità e le risorse finanziarie, delineando a partire dall' a.s. 2016/2017 un sistema coerente di interventi per la formazione e lo sviluppo professionale.

Il Piano ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti.

La formazione (comma 124 della legge Buona Scuola) diventa **"obbligatoria, permanente e strutturale"**. Il Piano definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio. Per la prima volta sono previste **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;



- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In relazione alla nuova normativa verranno definite le prossime azioni. Nell'attesa che intervengano nuove indicazioni in merito alla consistenza della cosiddetta unità formativa, il Collegio delinea le seguenti linee guida per l'anno scolastico 2018/2019:

Le finalità che il Piano di formazione si propone sono le seguenti:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali", in coerenza con il PTOF;
- affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della scuola;
- consentire la personale docente di approfondire, sperimentare, implementare conoscenze e competenze a supporto della qualità dell'azione didattica;
- sostenere la ricerca-azione in riferimento alle innovazioni di struttura e ordinamento;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione dei nuovi docenti nell'istituto

A tale proposito il Collegio dei Docenti può farsi promotore di corsi o iniziative che rispondono ad esigenze sentite e condivise.

Le iniziative proposte dall'Istituto, così come quelle inerenti la Sicurezza, sono da considerarsi prioritarie, tuttavia è favorita la partecipazione a corsi esterni, nel rispetto delle esigenze dei singoli docenti; l'Istituto, infatti, aderisce a iniziative in rete con altre scuole.

Delle diverse esperienze viene data all'interno della scuola ampia informazione, con la diffusione di materiali, al fine di favorire il confronto e l'apprendimento comune. Verrà inoltre effettuato un monitoraggio al termine dell'anno scolastico.



### INIZIATIVE DI FORMAZIONE PROGRAMMATE PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO:

#### 1. INIZIATIVE DI FORMAZIONE INTERNE

##### v rispetto alle problematiche del bullismo e cyberbullismo:

La scuola ha aderito al protocollo "Scuola spazio di legalità" e pertanto tutti i docenti seguiranno la formazione organizzata dalla prefettura di Cremona. Il referente designato seguirà la formazione regionale e parteciperà all'apposito gruppo di lavoro.

Le funzioni strumentali per il disagio seguono i corsi organizzati dal CTS provinciale

Tutti i docenti seguono secondo i loro interessi i moduli organizzati sull'argomento a livello provinciale dal CTS.

##### v rispetto ai processi di innovazione e alle nuove tecnologie

I docenti delle classi destinarie delle LIM seguiranno appositi percorsi di formazione e, a loro volta, fungeranno da tutor per i colleghi.

L'animatore digitale, i docenti del team digitale, gli assistenti amministrativi coinvolti nel gruppo seguiranno la formazione specifica.

##### v rispetto alla formazione sulle discipline e sulle metodologie didattiche:

Si rimanda alle iniziative che vengono promosse sul territorio da enti accreditati a vario titolo, ai corsi offerti on-line e alle iniziative di formazione in rete con altre scuole.

Per quanto riguarda la formazione interna all'istituto



### v rispetto alla formazione sulla sicurezza:

Si procederà ad una informazione - formazione di base per il personale non ancora formato e all'aggiornamento di base per il personale che necessita.

Si procederà alla formazione per le figure che svolgono funzioni specifiche: Dirigente scolastico, RLS, preposti e ai relativi aggiornamenti.

### v rispetto alla formazione dei collaboratori:

Formazione sull'organizzazione e sugli aspetti educativi del lavoro del collaboratore scolastico coordinato dal DS o dal DSGA.

### v rispetto alla formazione degli amministrativi:

Formazione su procedure specifiche inerenti il lavoro amministrativo utili al lavoro di segreteria;

## **B. INIZIATIVE DI FORMAZIONE ON-LINE ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA INDIRE :**

Formazione neoassunti;

## **C.INIZIATIVE DI FORMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E REGIONALE :**

- Ø Formazione sulle competenze linguistiche - metodologiche in lingua inglese per i docenti della Scuola Primaria;
- Ø Formazione per la riqualificazione professionale per il personale ATA;
- Ø Formazione per gli assistenti amministrativi e il DSGA su temi specifici inerenti il lavoro amministrativo;
- Ø partecipazione a corsi e convegni organizzati durante l'anno scolastico.



**D. INIZIATIVE DI FORMAZIONE IN RETE CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE:**

Continueranno le attività di formazione della rete di scopo dell'ambito 14.

**E. INIZIATIVE OFFERTE DA ENTI ESTERNI E SOGGETTI VARI:**

Aggiornamento in servizio degli insegnanti di Religione Cattolica, in collaborazione con gli Uffici Pastorali delle Diocesi di Crema e di Cremona.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

**Approfondimento**

Si veda la sezione precedente